

ATHLON

No. 11-12 novembre | dicembre 2016

.Net

**La 40a Assemblea Elettiva
rinnova la fiducia
a Domenico Falcone**

periodico online della FIJIKAM - anno 8°



40 ASSEMBLEA ELETTIVA

- L'Assemblea FIJLKAM rinnova la fiducia a Domenico Falcone, il Presidente dei risultati di Giovanna Grasso 3
- A tu per tu con il nuovo Consiglio Federale di Enzo De Denaro, Giovanna Grasso e Daniele Poto 6
- Il punto del Presidente di Domenico Falcone 11

ATTIVITÀ NAZIONALE

- Judo Oro a squadre alle Fiamme... Gialle e Oro di Enzo de Denaro 14
- Karate Il Festival delle Società che chiude l'anno d'oro del Karate di Daniele Poto 18

ATTIVITÀ REGIONALE

- Lotta Imola lotta con il Campione a cura di CR Emilia-Romagna 22
- FIJLKAM Il contributo di Judo Lotta e Karate alla motricità di base - Il convegno di Giovanni Darconza 25
- Judo Il Comune di Treviso premia il Maestro Berardino De Carlo a cura di ASD Judo Treviso 27
- Karate I Master fanno il punto con il 2° Seminario Nazionale di Massimo Giuliani 28

RUBRICHE

- Attività del Museo La FIJLKAM alle Olimpiadi di Livio Toschi 30
- Sport & Libri Il libro su Matteo Pellicone: presentato a Roma e Firenze, premiato a Roma di Livio Toschi 38
- Sport & Libri "Conosco una sola lotta. Storia e carriera di Luciano Ortelli" di Rossana Carturan 46
- Sport & Libri LO STUDIO DO. Io mentre studio applico il karate di Simone Di Zio 47
- Sport & Libri Didattica contro il bullismo di Gennaro Maccaro, Patrizia Maccaro, Andrea Pisani 48

Ultimo appuntamento dell'anno con la rivista elettronica federale che dedica ampio spazio alla 40a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva che ha conferito il secondo mandato al Presidente Domenico Falcone. Dalle urne dell'Assemblea è uscito anche il nuovo Consiglio Federale che affiancherà il Presidente Falcone nella gestione delle attività fino alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Vi invitiamo a leggere le pagine dedicate all'evento per curiosare, oltre che nella cronaca dei fatti, anche tra i volti, vecchi e nuovi, dei componenti il Consiglio. A chiosa della ricca sezione "il punto del Presidente". Non si parla di sola Assemblea, ma si entra anche nel vivo delle ultime gare dell'anno con gli Assoluti a squadre di Judo e Karate e con l'attività svolta in Regione. Spazio allo Storico federale, Livio Toschi, che ci fa viaggiare nell'arte con la descrizione della bella mostra sulle Olimpiadi e, per finire, ampio spazio alla rubrica "Sport & Libri" nella quale, tra biografie e lotta al bullismo, vi invitiamo a curiosare.

La redazione di Athlon.net augura a tutti sereno Natale, ottimo riposo e... buona lettura!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



**SAN
CARLO**

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

L'Assemblea FIJLKAM rinnova la fiducia a Domenico Falcone, il Presidente dei risultati

di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Feliciano



Con l'85% delle preferenze la 40a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva ha conferito il secondo mandato al Presidente uscente Domenico Falcone. Una percentuale alta, corrispondente a 52.632 voti su 62.411 suffragi validi, così come altrettanto alta è stata la partecipazione delle Società votanti: 1308 su 1350 aventi diritto.

L'Assemblea riunita sotto la volta del PalaPellicone, ha eletto anche i suoi rappresentanti in seno al Consiglio Federale e questa volta si è trattato di una scelta; infatti mentre Domenico Falcone non ha trovato nessuno a contendergli il titolo di "numero uno" della Federazione, la competizione per le tre componenti il Consiglio è stata molto più vivace: ben 29 i duellanti, un numero che - da anni - non si era abituati a vedere in casa FIJLKAM. Alla fine l'hanno spuntata Maria Grazia Perrucci, Giuseppe Matera, Giovanni Strazzeri e Luigi Nasti per il Judo; Giovanni Morsiani, Salvatore Finizio, Alessandro Saglietti e Salvatore Campanella per la Lotta; Sergio Donati, Davide Benetello, Salvatore Nastro e Tiziana Costa per il Karate. E qui abbiamo la seconda grande novità di questa Assemblea: dopo la breve parentesi conseguente alla "riforma Melandri" entrano a pieno titolo (e ampiamente votate) le prime due donne nel Direttivo federale. A quando una "quota rosa" anche nella Lotta?

Ma entriamo nella cronaca dell'evento Assembleare che si è aperto con la premiazione delle Società vincitrici del Trofeo Athlon e del Gran Premio FIJLKAM: più che rappre-

sentato il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito che ha fatto *en plein* aggiudicandosi i tre trofei assegnati, ben imitato dal CUS Torino che ne ha portato a casa due e poi dalle Fiamme Oro, il Fitness Club Nuova Florida, il Lotta Club Rovereto e lo Shirai Club San Valentino. Tra strette di mani e pacche sulle spalle si è spostata l'attenzione alla relazione del Presidente che si è aperta con i saluti inviati dal Presidente del CONI e dal Segretario Generale Roberto Fabbricini per poi entrare nel vivo del racconto dettagliato di un quadriennio vissuto intensamente, iniziando dal bilancio economico che *"nei 1037 giorni della mia presidenza ha visto aumentare le entrate sia per parte CONI, ma soprattutto per quella parte costituita dall'auto-finanziamento: un trend in crescita per le casse federali che ha visto un incremento di oltre due punti percentuali. Tra le tante voci che concorrono a questa crescita voglio evidenziare il progetto europeo Erasmus + "Karate Sport at School project" approvato dall' Education, Audiovisual and Culture Executive Agency della Commissione Europea il cui finanziamento concorre per una quota cospicua al nostro bilancio."* Quanto alle voci di spesa, Falcone ha sottolineato come *"il 75% delle spese siano state riservate all'attività sportiva contro il 25% necessarie per il funzionamento dell'organizzazione. Un circolo virtuoso che rafforza una proporzione consolidata negli anni."*

Sono tanti i punti sui quali il Presidente ha riferito all'Assemblea passando dall'attività di formazione a quella

di comunicazione, alla promozione, all'organizzazione delle gare e così via, ripercorrendo la relazione programmatica del quadriennio consegnata con il "kit assembleare" ad ogni delegato accreditato. Ma è sull'attività sportiva che Falcone convoglia l'attenzione dei presenti, sulla cifra di "261 medaglie conquistate nei campionati ufficiali: questa cifra dà l'idea di cosa fa la nostra Federazione. E questa è una tendenza in crescita, è la cartina di tornasole della nostra opera. Questi risultati significano anche un



[clicca sulle foto per accedere alla gallery](#)

positivo investimento sui giovani che sono il nostro futuro: non possono non citare, ad esempio, Antonio Esposito che per primo ha regalato alla Federazione il titolo di Campione del Mondo juniores nel Judo e con lui tutti gli altri giovani che hanno raggiunto risultati eccellenti in questo quadriennio nelle nostre tre discipline. Colgo l'occasione per ringraziare i

Tecnici Sociali, per il lavoro svolto con il più pieno spirito di collaborazione. Li ringrazio anche per aver mostrato una grande volontà di condivisione di un percorso che ci ha portato a raggiungere grandi obiettivi. Se riusciremo a continuare su questa strada e a progredire insieme, il futuro sarà nostro."

La disamina dei vari punti del Piano strategico per il nuovo quadriennio ha impegnato gli astanti ancora qualche minuto prima che il Presidente li impegnasse nella sua riflessione sullo Statuto federale, del quale si è più volte parlato negli ultimi anni e non senza polemica: "avevamo già affrontato l'argomento Statuto nella precedente Assemblea e anche in questa sede ribadisco che la nostra Carta fondamentale non è immutabile, potrà e dovrà essere adeguata, ma il suo rinnovamento deve essere frutto di un lavoro competente di una commissione d'esperti e fatto impiegando il giusto tempo. Lo cambieremo, lo ammoderniamo e il quadriennio che si apre sarà il momento giusto per farlo. Voglio ribattere alle accuse ingenerose circa la mancanza di democrazia mosse al nostro Statuto quando oggi è qui, sotto gli occhi di tutti la prova contraria: 29 candidati al ruolo di Consigliere per 12 posti disponibili. Se è mancanza di democrazia questa... il numero di candidati che è qui, sotto gli occhi di tutti e sui quali vi esprimerete è la risposta migliore!

Questa Federazione è di tutti e lavorando insieme possiamo aiutarla a crescere contribuendo ognuno per le sue specificità, in collaborazione. Dobbiamo agire insieme per costruire e far crescere la nostra Federazione. Capisco che ci sono diversi punti di vista, ma dobbiamo unirli per costruire una sintesi, collaborare e condividere, proprio come diceva il Presidente Pellicone. Ribadisco di essere aperto a qualsiasi soluzione che sia migliorativa e che abbia senso e giustizia."

La Assemblea ha applaudito sonoramente l'intervento del Presidente Falcone approvando la relazione all'unanimità dei presenti.

E dopo lo spoglio che ha sancito la composizione del nuovo Consiglio federale, dopo i ringraziamenti a tutti i partecipanti, agli avvocati Giancarlo Zannier e Armando Argano ed alla Segretaria federale per il suo ampio impegno nell'organizzazione dell'evento, nonché dopo le foto di rito, si è conclusa la quarantesima riunione della grande famiglia FIJLKAM.

Tutti i numeri della 40a Assemblea Elettiva

PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE			
<i>Falcone Domenico</i>	voti	52.639 (84% dei voti distribuiti)	
PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI			
<i>Serra Demetrio</i>	voti	54.611	
CONSIGLIO FEDERALE SETTORE JUDO			
Consiglieri Dirigenti	<i>Perrucci Maria Grazia</i>	voti	1.139
	<i>Matera Giuseppe</i>	voti	944
	<i>Beltrachini Angelo</i>	voti	775
	<i>Di Maggio Antonio</i>	voti	757
	<i>Capelletti Franco</i>	voti	647
	<i>Crocieri Corrado</i>	voti	151
Consigliere Atleta	<i>Strazzeri Giovanni</i>	voti	822
	<i>Di Cagno Katia</i>	voti	271
Consigliere Tecnico	<i>Nasti Luigi</i>	voti	887
	<i>Centracchio Bernardo</i>	voti	481
CONSIGLIO FEDERALE SETTORE LOTTA			
Consiglieri Dirigenti	<i>Morsiani Giovanni</i>	voti	1.148
	<i>Finizio Salvatore</i>	voti	1.053
	<i>Alberti Luciano</i>	voti	817
	<i>Massaro Mauro</i>	voti	722
Consigliere Atleta	<i>Saglietti Alessandro</i>	voti	1.040
	<i>Arfé Marco</i>	voti	510
Consiglieri Tecnici	<i>Campanella Salvatore</i>	voti	949
	<i>Sorbello Franco</i>	voti	788
CONSIGLIO FEDERALE SETTORE KARATE			
Consiglieri Dirigenti	<i>Donati Sergio</i>	voti	1.180
	<i>Benetello Davide</i>	voti	827
	<i>Mallia Giovanni</i>	voti	704
	<i>Colaiacomo Cinzia</i>	voti	662
	<i>Felici Girolamo</i>	voti	455
Consigliere Atleta	<i>Nastro Salvatore</i>	voti	636
	<i>Valdesi Luca</i>	voti	470
	<i>Amato Maurizio</i>	voti	238
Consigliere Tecnico	<i>Costa Tiziana</i>	voti	673
	<i>Zaupa Pietro</i>	voti	566
	<i>Beghetto Giuseppe</i>	voti	308

A tu per tu con il nuovo Consiglio Federale

di Enzo De Denaro, Giovanna Grasso e Daniele Poto

Dalle urne della 40a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva è scaturito il nuovo Consiglio Federale che insieme al Presidente Domenico Falcone guiderà la Federazione fino alle Olimpiadi di Tokyo 2020.

Il Consiglio è composto da dodici membri, quattro per settore, dei quali due per la componente dirigenti e uno ciascuno per la componente tecnici e atleti. Ci sono alcune new entry e alcune riconferme di Consiglieri uscenti e per questo presentiamo dei brevi curricula di ciascuno, per avvicinarci agli uomini ed alle donne che sono, di fatto, il nuovo Gruppo dirigente federale.

Judo

Maria Grazia Perrucci: friulana, classe 1964, fin'ora alla guida del settore Judo del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia. "Sabato 3 dicembre è iniziato per me un nuovo percorso, nel cuore della Federazione dopo una costruttiva esperienza in Regione. Auspicio di contribuire al dialogo con le società, migliorando comunica-



zione e condivisione, al rispetto per atleti e tecnici con trasparenza e meritocrazia, ottenere maggiore visibilità all'esterno con collaborazioni e partnership, applicare maggiore rigore interno nella formazione e graduazione. Aggiungendo anche un pizzico di fantasia, quel guizzo decisivo per i nostri atleti quando sanno farci sognare!".

Giuseppe Matera: siciliano, ma romano d'adozione, classe 1968. "Sono un insegnante tecnico ed un dirigente,



dal 2011 opero presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la passione per il Judo mi ha spinto alla candidatura con l'intento di offrire al movimento le competenze manageriali che ho maturato. Ritengo prioritario strutturare l'organizzazione in modo da garantire l'eccellenza dei risultati sportivi e la massima diffusione del Judo nel tessuto nazionale. Condivido la necessità di una rivisitazione delle regole comuni, in modo da renderle più attuali e rispondenti alle richieste della base".

Luigi Nasti: napoletano, classe 1957, riconfermato in rappresentanza della componente tecnica. "Credo nella necessità di un metodo di lavoro che valorizzi il dialogo,



il confronto prima delle decisioni piuttosto che a difesa delle critiche, la consapevolezza dei valori del potenziale umano e professionale di tutti i tesserati. Penso anche alla rilettura e semplificazione delle criticità del PAF, snellimento di struttura delle Commissioni per un dialogo più fluido con il Consiglio, penso alle deleghe internazionali a rotazione per la tutela di atleti e arbitri nel nome e per conto della rappresentanza dei diritti nazionali e non per merito personale. Penso ad una serena riflessione sulla Commissione Giovanile, ai collegamenti con juniores ed alta specializzazione partendo dall'esperienza degli ultimi due quadrienni, caratterizzati da atleti fortissimi e capaci di performance olimpiche che non hanno ottenuto la qualificazione. Penso che tutto questo sia complicato e faticoso, ma sono convinto che è la strada da percorrere”.

Giovanni Strazzeri: siciliano, classe 1959, riconfermato in rappresentanza della componente atleti. Vanta un per-



corso da dirigente iniziato come consigliere del Comitato regionale Sicilia dal 1992 al 1996 e dal 2001 al 2004, per essere eletto poi Vicepresidente nel 2005. Confermato nel 2009, è poi stato eletto nel consiglio federale in “quota atleti” nel 2013. È stato anche componente della commissione nazionale master e kata (2009-2012) e presidente della commissione nazionale Insegnanti Tecnici nel quadriennio appena concluso. “La mia idea è quella di continuare sulla strada già tracciata, assecondando tutti i cambiamenti che già si sono resi necessari, coniugandoli con quelli cui andremo incontro. I punti fondamentali del mio approccio sono l’ascolto, l’innovazione, la formazione e la condivisione”.

Lotta

Giovanni Morsiani: nato a Ravenna, classe 1956, riconfermato in rappresentanza della componente dirigenti. Vanta una pregressa esperienza nel direttivo del Comi-



tato Regionale Emilia Romagna dal 1996 prima come Presidente di settore, poi come Presidente. “Dobbiamo attivare un percorso di ascolto verso la periferia, attivare un circolo virtuoso di comunicazione e scambio perché, sono convinto, le Società possono dare un grande apporto alla crescita del nostro sport. Inoltre, implementando iniziative di scouting, come ad esempio il “progetto talento” del CONI, possiamo veder arrivare al Centro, proprio dai territori, quei talenti di cui la Lotta italiana ha tanto bisogno. Occorre, inoltre, lavorare per ri-fidelizzare la comunità della Lotta, è necessario non mandare dispersi i tanti ingegni che, se riuniti verso uno scopo comune, possono ancora dare al nostro sport in termini di energie e risorse.”

Salvatore Finizio: napoletano, classe 1970. Militante nelle Fiamme Oro prima come atleta della nazionale, poi come tecnico. Laureato in Scienze Motorie è stato nello Staff tecnico azzurro fino al 2012, per poi rivestire il ruolo



di preparatore atletico nel quadriennio in conclusione. “A mio avviso una delle priorità è quella di migliorare la professionalità delle diverse componenti del nostro mondo sportivo, per questo occorrerà studiare in tempi brevi dei percorsi di qualità indirizzati agli Ufficiali di Gara, ai Tecnici, ai Dirigenti. Migliorare la qualità di tutto il mondo che opera a supporto degli atleti significa, di conseguenza, migliorare la qualità degli atleti. L’obiettivo è realizzare un maggiore coordinamento.”

Alessandro Saglietti: torinese, classe 1980. Ha iniziato la carriera agonista con i colori della Sisport Fiat di Torino, La sua prima gara internazionale giovanile risale al 1995 con il Campionato Mondiale Cadetti, termina la carriera da atleta nel 2015 per raggiunti limiti di età, ha in bacheca 1 titolo italiano assoluto e 5 medaglie di bronzo, 2 titoli italiani universitari e numerosi altri risultati. Dal 2003



è una delle anime tecnico/organizzative della sezione Lotta del CUS Torino con il quale si è aggiudicato il titolo italiano per società per ben quattro volte (2012, 2013, 2015 e 2016). Ha una Laurea magistrale in Management Sportivo. “Una delle priorità è quella di incrementare il volume dell’attività dal punto di vista tecnico, aumentando il più possibile la rosa di atleti da coinvolgere nelle preparazioni collegiali, soprattutto in campo giovanile. occorre, inoltre, migliorare il “format gara” rendendo le competizioni più sostenibili per le società italiane, riducendo i tempi di svolgimento, dalle operazioni di peso, alla stesura dei tabelloni gara, dalla distribuzione dei programmi alla gara stessa e coinvolgere le periferie nell’atti-

vità Federale, facendo girare i tecnici federali nelle regioni per formare o perfezionare tutti gli allenatori/istruttori/maestri in attività.”

Salvatore Campanella: siciliano, classe 1969, vanta una lunga carriera nella nazionale greco romana, 13 volte Campione Italiano Assoluto e diversi piazzamenti ai Campionati Internazionali ufficiali. Dal 2001 tecnico di Lotta e collaboratore tecnico della nazionale azzurra. “Occorre incentivare l’attività a livello territoriale, sia nella promozione che nell’organizzazione di eventi sportivi che mettano a confronto i giovani di Regioni diverse. Occorre puntare sulla crescita degli atleti e sulla loro maturazione



tecnica. E, cosa di primaria importanza, favorire l’aumento del numero delle Società. In fin dei conti la nazionale è fatta dagli atleti che nascono e crescono nelle Società.”

Karate

Sergio Donati: toscano, classe 1957, riconfermato in rappresentanza della componente dirigenti. Nel mondo del karate piccoli primi passi in una palestra di provincia, a Piombino. Agonista dal 1970. Cinque volte campione regionale toscano dal 1974 al 1978 nel kumite (68 kg). Vanta un secondo posto nei campioni italiani. Poi tecnico e dirigente con una chiara ascesa prima periferica, poi nazionale. Prima da vice-presidente del Comitato regionale della Toscana dal 2003, poi nel 2009 da consigliere nazionale, infine nel 2016 vice-presidente nazionale. Analista finanziario, iscritto all’ordine dei giornalisti. Dirigente d’azienda. Ha all’attivo diverse pubblicazioni di argomento filosofico e riguardanti la valorizzazione del territorio con una particolare accentuazione sulle ricette tipiche nel

micro-territorio compreso tra Bolgheri e Castagneto Carducci. Per 38 anni dirigente del Monte Paschi Siena, ora in forza a Banca Mediolanum. La dichiarazione: "La motivazione del dopo-assemblea è quella di coagulare tutte le forze possibili, superando le divisioni che ci possono



essere state dopo l'assemblea. Ripartire con un obiettivo comune con nuovi presupposti che guardano al 2020. Io non parlerei di assemblea polemica ma bensì aperta. C'è stata una partecipazione massiccia da parte delle società e questo è dimostrato dal numero di club presenti e anche dalla personalità dei candidati. I posti erano nella disponibilità teorica di molti anche se pochi sono stati promossi".

Davide Benetello: veneto, ma friulano d'adozione, classe 1972. A 13 anni ha il suo primo approccio nel mondo del karate. Il suo curriculum agonistico si snoda dall'età di 19 anni con l'ingresso nelle Fiamme Gialle dove rimarrà per 16 anni. Quando il CIO decide nel 2005 che il karate non avrà la chance olimpica, la Guardia di Finanza blocca il tesseramento e il campione affermato smobilita fino al definitivo ritiro. Benetello è una sorta di Ministro degli Esteri del karate italiano viste le numerose cariche



che onora con frequenti viaggi all'estero. Infatti milita nel Comitato Esecutivo della Federazione Internazionale, è membro della commissione regolamenti, è presidente della Commissione atleti. Variiegato e imponente il suo cursus honorum agonistico che si fregia del titolo di campione del mondo nel 1994 a cui aggiunge un argento e due bronzi svariando tra gli 80 chili e i + 80. Inoltre nel carriera tre titoli europei, tre argenti e tre bronzi. Dai 18 anni ai 33 anni sempre sulla cresta dell'onda. La dichiarazione: "Il quadriennio sarà proiettato sulla necessità di fare bella figura per l'Olimpiade di Tokyo. Qualificare atleti sarà molto dura. Solo 80 atleti potranno partecipare e dunque la selezione sarà determinante. Dovremo essere molto attenti al ranking ed alla programmazione dell'attività internazionale. Già nei primi mesi del 2020 dovremmo essere non pronti ma prontissimi, cogliere l'attimo. Dobbiamo formare una squadra di livello cercando di conformare i regolamenti internazionali a quelli nazionali".

Salvatore Nastro: napoletano, classe 1959, riconfermato in rappresentanza della componente atleti. Maestro 7° Dan, 4° Livello Europeo. Collaboratore della Scuola Regionale dello Sport. Atleta Azzurro dal '78 all'84. Pluricampione italiano sia a squadre che Individuale. Meda-



glia D'argento agli europei a squadre in Svezia nel 1982. Medaglia d'argento ai mondiali a squadre di Taipei nello stesso anno. Consigliere Federale da due quadrienni. Presidente Commissione Insegnanti Tecnici 2012 -2014 settore Karate. Presidente Commissione Attività Giovanile 2014-2016 settore Karate. Presidente Commissione Atleti FIJLKAM. Diploma con corso triennale in massofisioterapia. Laureato in Scienze Motorie. Specializzato in posturologia con Master di 1° livello all'Università La Sapienza di Roma. Specializzato in mezieres, riabilitazione della deglutizione, terapia cranio-sacrale, back school, kinesiologia applicata. Consulente per la formazione e l'aggiorn-

namento dei tecnici che operano nelle società sportive. Dirigente e Tecnico del Centro Sportivo Moscati di Gragnano dal 1979. Attualmente dirige il centro di "Postura e sport" a Gragnano e a Cava de' Tirreni. La dichiarazione: "Sono stato riconfermato nella carica di Consigliere federale e colgo l'occasione per ringraziare tutti per la fiducia accordatami. Questo è un quadriennio storico per il nostro settore perché ci porterà per la prima volta alla tanto attesa Olimpiade e quindi necessita dell'impegno e del coinvolgimento di tutti per onorare questo appuntamento dove il karate dovrà esprimersi ai massimi livelli. Per questo abbiamo tutti gli ingredienti: idee, competenze e un movimento pronto alla sfida".

Tiziana Costa: milanese, classe 1965. Nel mondo del karate dall'età di 12 anni. Prima presenza nelle squadre nazionali nel 1987 per approdare nel 1991 alla prima significativa partecipazione internazionale riportando un bronzo nel kata a squadre. Nel 1994 argento ai campionati del

li ai club. Il nostro pensiero è di avvicinare il centro alla periferia attraverso gli organismi già presenti, magari con le macro-regioni. Non siamo una squadra interamente vincente e su questo dobbiamo raggiungere un compromesso. Vorremmo arrivare a una chiarificazione tecnica in modo che le categorie giovanili possano seguire una linea più precisa e continua. Vorremo rivedere i programmi di età per renderli più congruenti alle fasce d'età. Ci proponiamo di eliminare il kata di libera composizione".



mondo in Malesia. Nel 1997 primo posto nella Coppa del Mondo di Manila. Nello stesso anno campionessa continentale a Tenerife. Dal 1993 al 1997 campionessa italiana militando nel gruppo sportivo delle Fiamme Oro. Nel 2010 tecnico della nazionale giovanile per il kata femminile conquistando medaglie europee e mondiali. Come dirigente prima esperienza come consigliere federale in Toscana nel 2002, in veste di rappresentante atleti. Al suo primo mandato come consigliere nazionale. Nella vita personale lavora al dipartimento di Pubblica Sicurezza in provincia di Siena. E' Assessore al Comune di Gambassi Terme per Pubblica Istruzione, Sport e Politiche giovanili. La dichiarazione: "Mi sono candidata per migliorare la condizione dei tecnici. Abbiamo inserito nel nostro programma l'obiettivo di avvicinare gli indirizzi federa-

Il punto del Presidente

Con i lavori della 40a Assemblea si è chiuso il mio primo ciclo federale nel ruolo di Presidente. E' stato un periodo bello e faticoso, che ho affrontato soprattutto con amore per la nostra Organizzazione e con passione per le nostre attività. Abbiamo avuto risultati eccellenti con all'apice le tre medaglie olimpiche, abbiamo raggiunto numerosi obiettivi e non sono mancate anche criticità sulle quali riflettere per lavorarci sopra.

Tuttavia il clima con il quale abbiamo operato è sempre stato collaborativo e infatti, grazie a questo spirito, abbiamo saputo superare momenti difficili e problematiche improvvise. È esattamente questo lo spirito che ho riscontrato durante l'Assemblea e del quale posso dirmi orgoglioso: la correttezza e la tranquillità con la quale si sono svolte tutte le fasi assembleari testimoniano la serenità con cui la famiglia federale affronta la vita sportiva.

Anche la competizione per il Consiglio è stata leale e serena; abbiamo avuto un elevato numero di candidati che hanno presentato le loro idee sulla base delle quali sono stati valutati, abbiamo avuto un bel momento di vita collettiva, svolto all'insegna della correttezza, e per questo voglio ringraziare di cuore tutti i delegati accorsi numerosi all'Assemblea. 1308 Società votanti su 1350 aventi diritto è un ulteriore indicatore del grande coinvolgimento di tutti nella vita federale, ed è una nuova conferma della determinazione e dell'impegno comune nel voler raggiungere gli obiettivi del prossimo quadriennio.

Il nuovo Consiglio Federale è una squadra che saprà lavorare con la competenza che è propria di ognuno, parte con il giusto entusiasmo e saprà essere all'altezza degli importanti obiettivi che ci siamo proposti di raggiungere così come delle nuove sfide che ci aspettano, prima tra tutte l'avventura olimpica del Karate. Questa meta a lungo agognata ed ora finalmente raggiunta è un nuovo punto di partenza che ci prospetta ulteriori impegni che, sono sicuro, sapremo affrontare con successo. Auguro quindi buon lavoro al nuovo Consiglio e a tutti i Consiglieri uscenti va il mio ringraziamento per quanto fatto

con passione e dedizione negli anni che li hanno impegnati nel Gruppo dirigente federale. Un mio ringraziamento particolare va a Franco Capelletti per il suo impegno di lunga data nella nostra Federazione nei vari ruoli



via via ricoperti. Voglio ringraziarlo per aver traghettato, con competenza e autorevolezza, la Federazione nel difficile periodo successivo alle dimissioni del Presidente Pellicone e per la passione che ha sempre messo nell'essere artefice e testimone della vita federale. Ringrazio anche chi si è messo in gioco presentando la propria candidatura e tutti coloro che lavorano giorno dopo giorno per far crescere la nostra Federazione. La competizione elettorale non si chiude qui, ora ci aspetta l'importante fase delle Assemblee Regionali che definirà i nuovi Direttivi territoriali entro la fine di febbraio. Auguro tutti un

sereno svolgimento delle varie fasi assembleari e colgo l'occasione per ringraziare tutte le componenti territoriali della Federazione: dai Presidenti, ai Vicepresidenti di settore, ai Delegati regionali e provinciali, ai Fiduciari locali, ai Commissari e ai Responsabili delle varie specifiche regionali, alle Consulte di settore. E' mia intenzione riprendere il percorso iniziato con il mio primo mandato e cioè rafforzare i legami tra centro e territorio rendendo il rapporto con le strutture locali ancora più stretti e continui. Questo obiettivo potrà essere raggiunto rafforzando la comunicazione diretta e a questo proposito ricomincerò a viaggiare presso i Comitati Regionali al fine di testare di persona la realtà di ognuno e consolidare i legami che ci uniscono.

Dal punto di vista sportivo il nuovo anno vedrà il Consiglio riunirsi per approvare il bilancio di previsione e dare, così, il via alla ripresa di tutte le attività tecniche e di preparazione atletica delle nazionali. Entro la fine di febbraio saranno nominati i nuovi Staff tecnici e le nuove Commissioni; non ci saranno pause di inattività dal momento che abbiamo un grande entusiasmo che ci spinge a rendere minimo il periodo di riposo dovuto alle festività natalizie. Avvieremo al più presto anche le attività che coinvolgeranno i Tecnici sociali degli Atleti di alto livello con i quali saranno condivisi i programmi di allenamento e la pianificazione delle attività da parte delle Direzioni tecniche.

Il mio augurio è, in buona sostanza, che possiamo tutti avere il giusto e meritato periodo di riposo per il santo Natale e che questa pausa sia apportatrice di nuove energie e nuovi stimoli grazie ai quali sapremo ricominciare le nostre attività al meglio e con tutto il vigore che il nuovo anno i nuovi obiettivi sportivi ci porranno.

Auguri a tutti!

Domenico Falcone

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

Oro a squadre alle Fiamme... Gialle e Oro



di Enzo de Denaro - foto di Erika Zucchiatti

Bello e controverso, il campionato italiano a squadre ha sempre offerto spunti di lettura orientati in direzioni contrapposte, e l'edizione 2016 non ha fatto eccezione. La manifestazione tricolore ospitata a Monza infatti, nell'ampio e comodo Palalper, ha avuto la capacità di coinvolgimento dettata dalla trance agonistica che, come sempre, ha sfiorato e motivato tutti gli atleti indistintamente, dai vincitori ai vinti e ha coinvolto ed appassionato il pubblico, sia stato rado e di soli addetti ai lavori o numeroso e variopinto. Ci sono stati applausi, tanti, si sono uditi anche i fischi, molti meno, ma da che mondo è mondo, nelle manifestazioni sportive c'è il pro-

tagonista, ruolo interpretato dall'atleta, e c'è il pubblico. Che nell'ambiente del judo, è costituito prevalentemente da tecnici, accompagnatori, genitori, tutte persone che di cosa accade sul tatami ne hanno un'idea concreta, e con questa si emoziona, partecipa come sa, come può, sostanzialmente come vuole. E se l'atleta vince e perde, il pubblico applaude e fischia. In un mondo di persone normali la questione è semplice, forse banale, ma legittima e sacrosanta. Così come lo sono i 'prestiti', siano essi atleti del club vicino di casa, siano campioni ai vertici del ranking mondiale. Venti formazioni maschili ai nastri di partenza della A2, nove quelle femminili, mentre la A1 di

assoluti a squadre



presenze ne ha registrate dieci in campo maschile e sei in campo femminile. Al netto delle squadre non ammesse a causa dell'iscrizione tardiva, il campionato ha registrato un decremento che, secondo numerose osservazioni e suggerimenti, potrebbe indurre a valutare alcune rivisitazioni, semplificando le regole e valorizzando tutti i protagonisti nelle diverse divisioni di età (assoluti e cadetti) e livello (A1 e A2).

Assoluti femminile

Successo in A2 del Dojo Equipe Bologna che, schierando in finale Beatrice Brienza (52), Samanta Fiandino (57),

Giorgia Dalla Corte (63), Alessia Grazia (70), Federica Pinelli (+70), ha avuto la meglio sul Judo Preneste Castello che ha contrapposto Rossana Gentile, Francesca Ripandelli, Marta Palombini, Giorgia Capaccetti, Natasha Di Fabio. Al terzo posto il Centro Sportivo Torino ed il Dlf Yama Arashi Udine che, nella finale per il bronzo, hanno superato rispettivamente Judo Mestre 2001 e Pro Recco Judo. La finale per aggiudicarsi il titolo tricolore di A1 è stata disputata dalle Fiamme Gialle e dall'Akiyama Settimo Torinese che hanno schierato rispettivamente, Martina Lo Giudice (57), Edwige Gwend (63), Alice Bellandi (70),

Assunta Galeone (+70) e Valentina Tomaselli, Anna Righetti, Franziska Szabo, Esther Stam, Melora Rosetta. La medaglia di bronzo è andata al collo delle ragazze del Kyu Shin Do Kai Parma, che hanno superato il Judo Preneste Castello, e del Dojo Equipe Bologna, che ha avuto la meglio sul Synergy All Sport Lodi.

Ylenia Scapin, coach Fiamme Gialle: "Uno vale uno, insieme siete una squadra".



[clicca sulla foto per accedere alla gallery](#)

È con queste parole che è iniziato il nostro campionato. E con un concetto tanto semplice quanto vero, che abbiamo affrontato le due fasi di questa giornata, in

cui errori e passi falsi non erano ammessi e le responsabilità per ognuno di loro erano enormi. Alla fine però, è sempre il judo che si salva da solo, perché chi lo vive da professionista lo diventa, lo fa, lo è. Ognuna delle nostre ragazze ha dato tutto, forse anche qualcosa in più. La gioia è stata totale e sincera. Per chi ha saputo guardarle ha visto nei loro occhi un continuo alternarsi di espressioni: concentrazione, determinazione, ma anche serenità ed allegria, perché le donne Fiamme Gialle sabato hanno vinto e convinto. Hanno vinto mostrando "fame", esperienza, potenza, tecnica e tattica. Hanno convinto perché hanno fatto tutto questo con un gruppo così variegato, ma perfettamente coeso che fa sperare in un grande futuro del nostro judo italiano. Un futuro che possa assomigliare a loro: tanta classe ed infinite emozioni. Orgogliosi di voi!"

Assoluti maschile

Il Judo Preneste Castello ha conquistato il titolo maschile di A2 grazie al successo in finale nel derby con il Judokan Roma. A punto, per il Preneste, sono andati Angelo Pantano, senza avversario nei 66 kg, Felipe Adriano Lippi Giosi con la vittoria su Alessio Esposito negli 81 kg e Claudio Pepoli nei +90 kg, che si è aggiudicato lo spareggio per una sanzione su Antonio Saponaro. Da Daniele Andre-nelli su Alessio Fredeani (73) e da Simone Andrenelli su Alessandro Valentini (90) i punti del Judokan. Terzo posto per il Dojo Equipe Bologna, sulla Robur et Fides Varese e per il Dojo Equipe Bologna, sul Dojo Udine.

Bella e coinvolgente la finale che ha assegnato il tricolore di A1 alle Fiamme Oro, che hanno messo subito in discussione il pronostico con la vittoria di Matteo Medves nei 66 kg su Michal Bartusik, subito rimessa in pari però dalla 'magia' che Ermes Tosolini ha contrapposto all'ò soto gari di Augusto Meloni nei 73 kg. Enrico Parlati, schierato negli 81 kg, ha messo a segno il 2-1 per le Fiamme Oro superando Renè Villanello ed il fratello Christian ha regalato il punto decisivo con il successo nei 90 kg su Nicholas Mungai. Dal 22enne olandese Michael Korrel infine, è arrivato il secondo punto dell'Akiyama a spese di Fabio Dell'Anna. Al terzo posto sono approdate l'Isao Okano Club che ha superato la Scuola Judo Ceracchini Cagliari e le Fiamme Gialle Roma, che hanno prevalso sul Nippon Club Napoli. Luca Poeta, coach Fiamme Oro: "Personalmente devo dire che è stata una vittoria molto emozionante, considerando in particolare che è stata la mia prima gara a squadre da tecnico. Oltretutto ho potuto apprezzare una forte unione del gruppo che ha esaltato il massimo di ogni singolo elemento. Credo che questa unione sia data da un'ottima atmosfera che aleggia in tutte le giornate di lavoro del G.S. Fiamme Oro. Tecnicamente e sull'approccio alla competizione sicuramente c'è ancora da lavorare ma ci sono tutte le condizioni per farlo. La vittoria di sabato è un grande stimolo per raggiungere medaglie ancora più importanti".

Cadetti

Sono state quattro le squadre che hanno messo al collo le otto medaglie messe in palio dal Campionato Italiano a squadre nella classe cadetti di A1. L'Akiyama Settimo infatti, è salito sul gradino più alto del podio sia con la squadra femminile che con quella maschile, ma hanno fatto bis anche la Ginnastica Triestina, seconda con le ragazze e terza con i maschi, il Kyu Shin Do Kai Parma, terzo con la squadra femminile e seconda con quella maschile, per finire con il Judo Kumiai Torino, che si è classificato al terzo posto sia con il team femminile che con quello maschile. Nella finale femminile l'Akiyama Settimo ha prevalso sulla Ginnastica Triestina andando a segno con Martina Castagnola su Cristina Visentin (52), Federica Luciano su Denise Lorenzoni (57), Cecilia Mangino su Alessia Benvegnù (63) e Claudia Cerutti su Betty Vuk (+70), mentre il punto per le triestine l'ha portato Michelle Rossolato su Sabrina Marotto. La medaglia d'oro maschile è stata assegnata dopo i primi tre incontri della sfida fra l'Akiyama ed il Kyu Shin Do Kai Parma, con le vittorie di Davide Pellegrino su Cristian Grossi (55), di Luca Carlino su Edoardo Brugnoli (60), di Luca Rubeca su Diego Soriano Meza (66), rimontati poi, ma solo in parte da Alessandro Magnani su Edoardo Mella (73) e Lorenzo Agro Sylvain su Davide Facciolongo (+73). In A2 il titolo femminile è andato al Kyu Shin Do Kai Parma, che si è imposto nel derby stracciadino sul Cus Parma, accompagnati sul podio da Polisportiva Besenese e Kodokan Vittorio Veneto, terze pari merito. Nella gara maschile invece, è stato l'O.K. Arezzo ad aggiudicarsi il titolo superando in finale Judo e Movi-Mente Le Sorgive, mentre le medaglie di bronzo sono andate al collo degli atleti di Polisportiva Castelveverde e Judo Club Sakura Osimo.



TIMEOUT

V I D E O

Vendita promozionale sui video di produzione

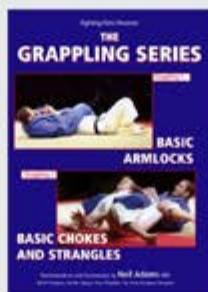
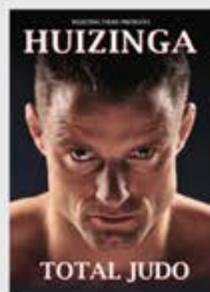
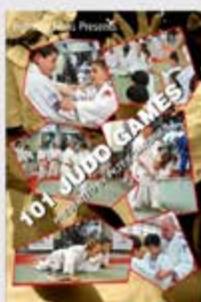
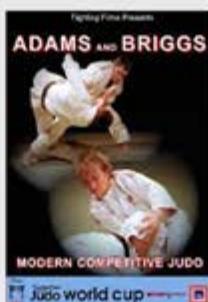
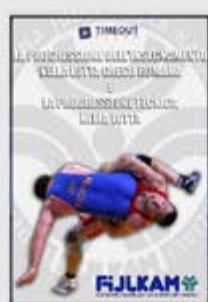
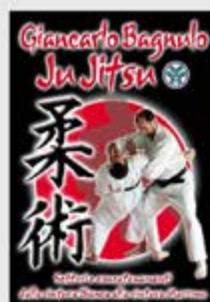
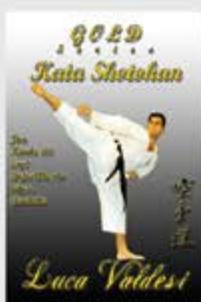
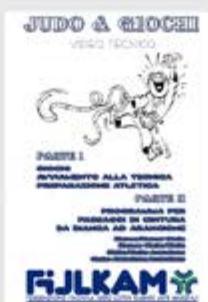
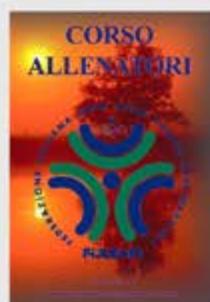


Per i lettori di Athlon tutti i dvd al prezzo speciale di

€15,00*

da oggi
disponibili
anche
in formato
FILE
DIGITALE!

CONTATTACI PER CONOSCERE GLI ALTRI TITOLI DELLA NOSTRA VIDEOTECA ALL'INDIRIZZO info@timeoutvideo.it



* spese di spedizione escluse, offerta non valida sui titoli Fighting Films

Il Festival delle Società che chiude l'anno d'oro del Karate



Al PalaPellicone di Ostia i Campionati Assoluti e Giovanili a Squadre

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Feliciantonio

assoluti a squadre

La sublimazione del collettivo nella tonnara incandescente del PalaPellicone per una "due giorni" intensa, vera cartina di tornasole del movimento. Questo potrebbe essere l'ideale sottotitolo dei campionati di società di karate che, immediatamente prima dell'Assemblea Elettiva, hanno confermato la freschezza di un movimento sensibilmente stimolato dalla prospettiva dell'inclusione olimpica, ormai non più un miraggio. Pur battendosi per un club l'anelito dell'infinita congerie di partecipanti alla manifestazione (il sabato con la parata degli assoluti, la

domenica con la manifestazione giovanile) cova indubbiamente il sogno di un posto al sole per Tokyo 2020 pur nella ristretta selezione delle quote olimpiche. E non si può negare che quattro anni prima, con un'opportuna maturazione, l'operazione approdo possa essere adombrata, magari scalzando qualche vetusta gerarchia attuale. Fermento, entusiasmo, fibrillazione nella percezione emotiva delle gare. E nel filone agonistico una maratona davvero senza precedenti viste anche le cifre di partecipazione. L'endorsement del presidente del Coni Malagò,



e del fidato segretario Roberto Fabbricini), non solo simbolicamente dentro l'evento, ha marciato in questa direzione nella convinzione, che alle tre medaglie federali di judo e lotta dell'edizione 2016, qualche altro sostanzioso podio possa aggiungersi nella prossima Olimpiade. Di qui anche la soddisfazione del supervisore federale, il consigliere Salvatore Nastro. "Ore e ore di gara hanno offerto una compendiosa panoramica dell'esistente. Le competizioni sono state molto spettacolari e hanno coinvolto al massimo livello tutti i presenti. Anche la partecipazione delle squadre giovanili ha confermato quanto questa manifestazione di fine stagione sia sentita. E i ragazzi non

per una generale riconferma di valori. Quest'anno l'appuntamento era spostato di tre settimane rispetto alla precedente tornata ma il clima (anche agonistico) ad Ostia e dintorni non era troppo difforme. La possibilità di seguire le gare in streaming ha dato un'ulteriore possibilità a chi non era presente sul posto. L'effetto cartacarbone quando propone la riconferma di valori certi è tutt'altro che spiacevole. E chi avrebbe potuto dubitare dell'affermazione delle Fiamme Oro nel kata femminile e della Forestale nel kumite donne, dei formidabili rappresentanti al maschile dei karateka campani?

Titoli ipotecati in partenza ma non del tutto scontati.



[clicca sulla foto per accedere alla gallery](#)

hanno deluso le aspettative dando vita a uno spettacolo di tecnica e di entusiasmo che ha reso piacevole persino il dilungarsi della gara fino al tardo pomeriggio. Concludiamo il quadriennio olimpico con un karate in costante progresso".

Ed è confortante notare come i club di maggiore spessore in gran parte si siano puntualmente riconfermati, chiamando in squadra gli atleti di maggior prestigio, che non si sono sottratti all'appuntamento, ma, al contrario, hanno costituito solido valore aggiunto. Il confronto allo specchio con l'edizione 2015 propende

Onorando il Metropolitan Karate Shotokan a segno nel kata maschile, lo Shirai Club San Valentino nel kumite maschile all'interno di una partecipazione diffusa a macchia di leopardo in tutta Italia. Con la rivincita di Scampia che dallo sport trova riscatto e gratificazione. Tra i giovani a segno il Champion Center nel kumite maschile e il Karate Genocchio nel kumite femminile; nel kata maschile vincitori rispettivamente il Master Rapid SKF e le Fiamme Oro Roma.

Il commento di Cinzia Colaiacomo, attenta osservatrice di tutta la manifestazione: "Si sono viste delle bellissime

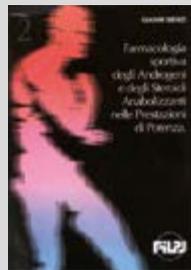
finali. Il livello è stato più alto del previsto. Nelle gare a squadra c'è pathos e equilibrio. Le gare sono sempre molto sentite. C'è stata la conferma del livello alto raggiunto da alcune società, con un notevole coinvolgimento generale. Alla presenza di un pubblico attento, partecipe e tifoso. Ma senza esagerare perché ho visto equilibrio e un buon senso di responsabilità in direzione di un grande fair play. E' stata introdotto la video-review per la prima volta in un campionato italiano. I tempi della manifestazione si sono così inevitabilmente dilatati ma questo anche in relazione al maggior numero delle squadre partecipanti. I tecnici indubbiamente hanno approfittato di questa nuova possibilità. Si crea così un'omogeneità rispetto al regolamento internazionale che apre una finestra sul mondo. E' stato un naturale sbocco per una visione più ampia intonata ai tempi, ai progressi tecnologici che sono quelle degli altri sport. Credo che si sia fatto ricorso al ritrovato una decina di volte. Le società campane nel settore maschile hanno evidenziato la propria leadership. Mi pare che si delinei un nuovo orientamento: sembra che il lavoro sulla squadra non contempra più un lavoro tattico-strategico quanto sia orientato sulla ricerca di elementi competitivi. A mio parere noto che storicamente le squadre che emergono maggiormente tengono ad avere una selezione molto forte nelle categorie più leggere. E con quella valenza i giochi sono presto. Una nota positiva è venuta anche dall'esibizione degli atleti con disabilità nel corso della prima giornata. C'è stata inoltre la premiazione degli atleti che hanno preso medaglie mondiali a Linz. Era importante sottolineare i loro successi che sono poi quelli di tutto il movimento, costituendo gli stessi la punta dell'iceberg. Ed è incoraggiante che non abbiano snobbato la manifestazione dei campionati di società ritenendola un evento di secondo livello. Sottolineo che questo era l'ultimo campionato al quale partecipava il Gruppo Sportivo Forestale che trasmigrerà nel Gruppo Sportivo dei Carabinieri. Dalla chiusura di qualche anno fa questi ultimi, in previsione dell'Olimpiade, riapriranno la leva e assorbiranno gli atleti della Forestale, assecondando il provvedimento governativo, singolare ma così metabolizzato. Non vedremo più le maglie verdi sempre vincenti che hanno questa volta hanno confermato la propria superiorità. Speriamo che ci sia uno stimolante rilancio anche da parte di Fiamme Azzurre e Fiamme Gialle. Dal punto di vista dei militari, medaglie a parte, il karate viene visto come un utile strumento di comunicazione con il sociale, coinvolgendo i giovani alla pratica agonistica. Come forma di autodifesa e di autocontrollo del corpo, senza alcun particolare intento aggressivo. Nella Forestale Laura Pasqua era reduce da un infortunio e non è ancora rientrata in attività completamente. Più in generale la difficoltà delle società è quella solita: coprire tutte le categorie con omogeneità. L'inserimento olimpico sta regalando fermento a tutto l'ambiente. I club non riescono a coprire l'esistente ma con la formula dei pre-

stisti si assemblano comunque buone formazioni. Ci sono stati anche tre prestiti fuori nazione. Un ritrovato interessante per restituire maggiore incertezza alle gare potrebbe essere quello di sorteggiare la categoria di partenza e da quella procedere in crescendo per creare andamenti più incerti. Come ho già sottolineato ora il predominio nella categoria leggere predetermina già in partenza la maggior parte degli incontri. Ho visto karate di qualità. Il risultato più certo era quello del kata femminile. Non si poteva dubitare del titolo dell'inossidabile trio delle poliziotte. Hanno fatto un lavoro spaventoso in questi due anni. Hanno visto sfumare ai mondiali per un bandierina la realizzazione di un sogno. E proprio contro il Giappone, lo scoglio più duro. La legge dello sport è dura. Il trio ha dimostrato una grandissima serietà onorando il campionato nazionale, rispettando le loro avversarie in maniera molto sportiva. Premiato anche il gran lavoro del Genocchio e del Noventa. Sto vedendo che nel corso del tempo si vedono dei bunkai più raffinati. C'è più attenzione al ricordo dell'arte marziale. La memoria abbinata a una notevole veridicità espressiva. E' richiesta una preparazione atletica per questa fusione. L'anno prossimo verranno vietate le forbici al collo. L'innovazione fa parte di un regolamento che non è stato ancora attuato. L'incolumità degli atleti è importante e va sottolineata".

Ciro Massa, uno dei tutor delle Fiamme Oro: "Il settore giovanile nel kata ci ha dato molte soddisfazioni. Abbiamo creato un eccellente un bacino di utenza nella prospettiva di dotarci delle riserve per un ottimo futuro. L'ingresso dei Carabinieri, alla luce dell'inserimento olimpico del karate, può essere una buona notizia per tanti giovani che ora nella vita hanno un obiettivo e una speranza. Considerando che c'è anche l'Esercito e che c'è la possibilità che anche le Fiamme Gialle riaprano la loro sezione. Ritorniamo un po' all'indietro dato che i primi a aprire sono stati quelli che ora sono fermi. Il campionato di società ha accolto senza problemi la novità della video-review che peraltro ha confermato le corrette decisioni di una classe arbitrale eccellente".



1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola
Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi
Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi
IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino
Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini
SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari
LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti
Pag. 67



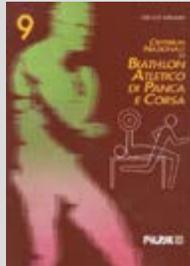
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti
Pag. 96
(esaurito)



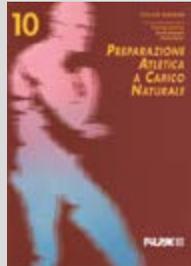
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti
Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo
Pag. 193
(esaurito)



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo
Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo
Pag. 115



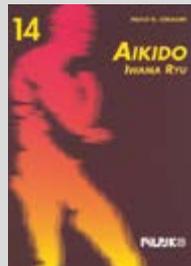
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo
Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
(esaurito)



13. FILPK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi
Pag. 278 (esaurito)



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini
Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FJLKAM (2ª edizione)
Pag. 45 (esaurito)



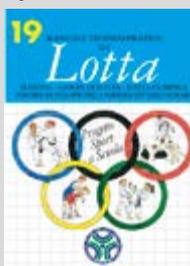
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPK di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123 (esaurito)



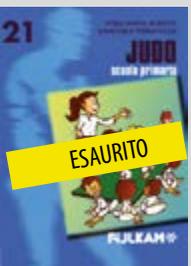
17. FILKAM 1953-1980 Le Presidenze Valente e Zanelli di Livio Toschi
Pag. 493



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131 (esaurito)



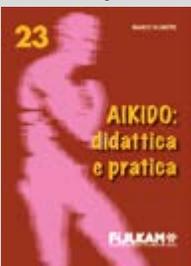
19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag.92



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi
Pag. 60
(esaurito)



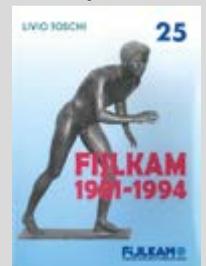
22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi
Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto
Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fjlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno
Pag. 96



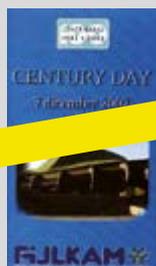
25. FILKAM 1981-1994 La Presidenza Pellicone (prima parte) di Livio Toschi
Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale

26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fjlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Imola lotta con il Campione



Emilia Romagna

a cura di CR Emilia-Romagna

Allenamento interregionale a Imola, con il Campione Olimpico Andrea Minguzzi presso la palestra Bartolini, storica realtà sportiva territoriale.

Si è trattato del secondo "open-training" di lotta greco romana e stile libero femminile aperto a tutti gli atleti regolarmente tesserati, dalla classe cadetti ai master.

L'allenamento è stato organizzato dall'Unione Sportiva Imolese Lotta e dal comitato Regionale Emilia-Romagna ed era finalizzato alla preparazione al Torneo delle Regioni 2017.

Hanno partecipato circa 60 atleti da tutte le società dell' Emilia Romagna alle quali si sono unite due società Firenze, l'Arcorvis di Rovereto (TN) e i varesotti di Cairate.

Ad affiancare Andrea Minguzzi (medaglia doro olimpica 2008 ed in forza alle Fiamme Oro Roma) l'Allenatore regionale dello stile libero Carmelo Alati.

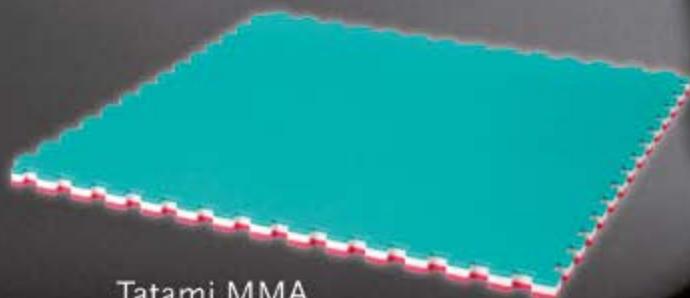




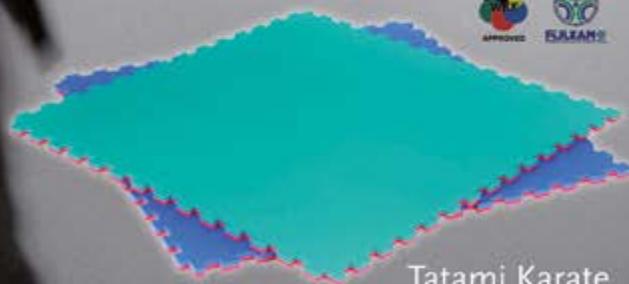


da sostituire ancora da ricevere

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, anti-batterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Il Contributo di Judo Lotta e Karate alla Motricità di base: Il Convegno

Marche



di Giovanni Darconza

Presso la Data, il suggestivo palazzo storico sito nel centro di Urbino che ospitava le scuderie del Duca Federico da Montefeltro ed ora, restaurato, è sede di esposizioni, eventi e incontri, si è svolto sabato 24 settembre un convegno organizzato dalla FIJLKAM, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Urbino, la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) e il Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'.

Le molteplici competenze specialistiche messe in campo si sono misurate sul tema della motricità di base per i fanciulli dai 3 agli 8 anni, un tema cruciale sotto numerosi profili, affrontato partendo dalle specificità di Judo, Lotta e Karate. Dopo i saluti di Marianna Vetri, PhD in Scienze Motorie e Consigliere Comunale incaricato alle Politiche sportive, il Prof. Ulrico Agnati, Presidente del CR Marche della FIJLKAM, ha introdotto e moderato i lavori.

La FIJLKAM nelle Marche – ha sottolineato Agnati - seguendo le linee federali nazionali, da anni interagisce con il mondo della scuola, della ricerca e della salute, ai fini di sensibilizzare la società, gli operatori del settore, le famiglie, mirando al contempo a fornire ai propri tecnici una solida preparazione, traendo frutto dal confronto con specializzazioni che si intersecano a quella prettamente sportiva. In questa prospettiva si inquadra l'incontro, per mostrare e implementare il contributo di Judo, Lotta e Karate ad una sana e corretta motricità di base, evitando qualsiasi specializzazione precoce, di frequente dannosa per un sano sviluppo psico-fisico del bambino e inutile al successo sportivo nell'atleta adulto. Ulrico Agnati ha presentato poi il Dott. Roberto Budassi, Medico Pediatra, che ha trattato de *L'ipocinesi e le criticità della fascia 3-8 anni*, mostrando i profili medici del problema, tenendo conto anche dei dati socio-culturali connessi. La carenza di movimento può procurare l'insorgere nel bambino di un complesso di sintomi chiamati "sindrome ipocinetica" o analfabetismo motorio. Ciò influenza negativamente lo stato di salute nel suo insieme e, in particolare, la capacità cardio-respiratoria, lo sviluppo del sistema scheletrico e muscolare, lo sviluppo psicologico, la coordinazione, il portamento, l'impiego dei muscoli, creando

problemi di sovrappeso, come pure difficoltà nell'adattarsi allo sforzo e nel recupero dopo un affaticamento, e



difficoltà nell'apprendimento. È infatti scientificamente dimostrata la correlazione tra sviluppo dell'intelligenza motoria e di altre forme di intelligenza.

È seguito l'intervento a due voci riguardante il Judo, tenuto da Lucia Morico (Campionessa di Judo, bronzo alle Olimpiadi di Atene 2004, ma anche istruttrice e mamma di due bambini) e Claudio Verdini (VicePresidente Judo FIJLKAM Marche). Trattando di *Judo per bambini: metodologie ed esperienze*, Morico e Verdini hanno affrontato, con ricchezza di esempi derivati dalla pratica, tre temi: il rispetto - per sé, per gli altri, per gli istruttori -, il divertimento e l'apprendimento. In dialogo con gli altri relatori e con il pubblico numeroso e partecipe, hanno mostrato come far prendere confidenza con il tatami, insegnare a cadere senza timore e senza danni, illustrando inoltre alcune metodiche per l'acquisizione di schemi motori di base.

Dopo una breve pausa, i lavori sono ripresi con Stefano Pagliarini, Istruttore e già valente atleta di Lotta, oltre che fisioterapista e diplomato ISEF nell'Ateneo feltresco. Pagliarini ha portato il suo contributo sul tema *La lotta e il bambino: un compendio di motricità di base*, commen-

tando un filmato preparato per l'occasione, nel quale giovani praticanti di Lotta ponevano in essere azioni basilari della disciplina, che Pagliarini, smontando negli elementi costitutivi, ha illustrato nella ricchezza e varietà degli schemi motori coinvolti, indicando la via per una riflessione sulla creazione dei presupposti per il compimento di tali azioni.

Per il Karate ha preso la parola il maestro Marco Mancinelli (VicePresidente Karate FIJLKAM Marche), aprendo una relazione a due voci intitolata *Dal progetto europeo 'Karate Sport at School - Mind & Movement' alla motricità in età pediatrica*. Mancinelli ha illustrato il progetto *Karate Sport at School - Mind & Movement*, finanziato dalla Comunità Europea (2014-2020), che vede la FIJLKAM capofila - e partecipi Francia, Spagna, Portogallo, Germania e Polonia - nell'ambito del programma Erasmus plus, finalizzato a supportare azioni nel campo dell'educazione e dello sport per combattere la sedentarietà e il sovrappeso nella popolazione in età evolutiva. Ha poi proseguito il maestro Stefano Baioni (DT Karate FIJLKAM Marche) che

ha toccato numerosi punti rilevanti: dalla necessità di un approccio educativo e non prestativo nel rapportarsi con i bambini alla costruzione di un protocollo specifico per l'età 3-5 anni, protocollo che da anni la FIJLKAM Marche sta sperimentando, in collaborazione con gli specialisti di Scienze motorie dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo' e in costante dialogo con la Federazione Italiana Medici Pediatri che opera sul territorio. Baioni ha ricordato la presentazione di un prototipo di tale protocollo (denominato Progetto Moses) tenutasi nel novembre 2012 a Pesaro, nell'ambito di un corso di aggiornamento dei pediatri FIMP, con la partecipazione del Prof. Pierluigi Aschieri.

La *Relazione conclusiva di sintesi* è stata svolta, con passione e con lo sguardo volto a future collaborazioni, da un noto specialista accademico dell'attività sportiva, il prof. Ario Federici (Referente Scienze dello Sport, Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'). Il prof. Federici, ricordando quanto svolto negli anni insieme alla FIJLKAM Marche, è entrato nel merito di ogni relazione, mostrando i profili tecnico-scientifici prettamente inerenti l'attività motoria, offrendo numerosi spunti pratici e al contempo contestualizzando a livello teorico quanto emerso durante il convegno. Dal confronto sono scaturite ulteriori idee e un complessivo affinamento di metodo-

logie di allenamento, cui il CR Marche della FIJLKAM intende dare concreta realizzazione, ai fini di implementare la caratura e le competenze dei tecnici della regione, per una corretta ed efficace pratica in palestra – proponendo altresì tanto ai medici pediatri quanto all'Università tematiche di ricerca e di sperimentazione da condividere, che abbiano al centro il Judo, la Lotta e il Karate.



con la collaborazione
dell'Assessorato allo Sport del Comune di Urbino

INTELLIGENZA IN MOVIMENTO

Il contributo di Judo Lotta e Karate FIJLKAM alla motricità di base

Sabato 24 SETTEMBRE 2016

presso la Data - B.go Mercatale, Urbino

programma dei lavori
ingresso libero

<p>ore 9:45 Sottile delle Autorità Maurizio Gambini, Sindaco di Urbino Marianna Vetri, Consigliere Comunale incaricato alle Politiche sportive</p> <p>ore 10:00 Introduce e modera i lavori Ulrico Agnati (Presidente FIJLKAM Marche)</p> <p>ore 10:15 Roberto Budassi (Medico pediatra) L'ipocinesia e le criticità della fascia 3-6 anni</p> <p>ore 10:40 Lucia Morico (Campionessa di Judo, bronzo Olimpiadi di Atene 2004) e Claudio Verdini (VicePresidente Judo FIJLKAM Marche) Judo per bambini: metodologie ed esperienze</p> <p>ore 11.05 coffee break</p>	<p>ore 11.15 Stefano Pagliarini (Atleta azzurro di Lotta, fisioterapista) La lotta e il bambino: un compendio di motricità di base</p> <p>ore 11.40 Stefano Baioni (DT Karate FIJLKAM Marche) e Marco Mancinelli (VicePresidente Karate FIJLKAM Marche) Dal progetto europeo 'Karate Sport at School Mind & Movement' alla motricità in età pediatrica</p> <p>ore 12.05 Ario Federici (Referente Scienze dello Sport, Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo') Relazione conclusiva di sintesi</p>
--	---

Il Comune di Treviso premia il Maestro Berardino De Carlo

Veneto



a cura di ASD Judo Treviso

Da qualche giorno, uno nuovo attestato è incorniciato, e appeso, nello studio del M° Berardino De Carlo, non un'altro titolo di merito tra i tanti, ma qualcosa di veramente speciale.

Il Comune di Treviso ha, infatti, voluto attribuire un riconoscimento, per l'opera di divulgazione sportiva e in particolare dei valori educativi del judo, a colui che, abruzzese di origini, si è definito con usuale modestia, trevigiano adottivo e per questo ancor più onorato del premio ricevuto. Nella bellissima cornice della Sala Affreschi di Palazzo Rinaldi si sono riunite

almeno quattro generazioni di atleti, dall'ultranovantenne Gualtiero Basso agli attuali under 12, tutte persone che hanno fatto, che fanno e che faranno la storia dell'ASD Judo Treviso, la società appunto voluta e fondata dal M° De Carlo.

Una cerimonia semplice, ma molto sentita ed emozionante, che ha visto gli interventi dell'Assessore Ofelio Michielan, colui che ha fortemente voluto conferire questo riconoscimento, e del Sindaco Giovanni Manildo in rappresentanza del Comune. Hanno preso la parola inoltre il Delegato Provinciale CONI Ing. Ottoni ed il Presidente Regionale FIJLKAM, Giosuè Erissini, i quali hanno delineato il profilo più sportivo del Maestro.

Hanno chiuso gli interventi due atleti che rappresentano i poli opposti della storia del Judo Treviso. Adriano Pizzolon, prima cintura nera del sodalizio biancoceleste, ed Alessandro Esposito, attuale responsabile tecnico. Dopo la consegna del diploma e di una cintura nera ricamata con ideogrammi giapponesi, la parola è passata al Maestro De Carlo. Poche parole, come da sua abitudine, solo per ringraziare chi ha permesso tutto questo, gli ammini-

stratori, le autorità ma soprattutto i "suoi" ragazzi, i judoka trevigiani con cui ha condiviso quasi sessant'anni.



I Master fanno il punto con il 2° Seminario Nazionale

Lazio



di Massimo Giuliani

Il secondo seminario degli atleti Master è stato intenso e non privo dei più imprevedibili rischi ed imprevisti caratterizzati in gran parte da un momento politico intenso e agonisticamente pregno di attività.

Citando nel titolo le bellissime parole dell'omonima canzone di Renato Rascel edita nel 1955, salutiamo la Capitale, con una bella esperienza e qualche doverosa riflessione. L'incontro si è sviluppato in una due giorni assoluta, di belle giornate brillanti ed ombrate da dalle chiome verdi dei favolosi pini marittimi che bordavano il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito. Una certissima assistenza da parte del personale militare ed in particolare dei colonnelli Minissale e Fucci che con la collaborazione preziosa del Caporale Gegia Gualtieri ci hanno assistito nel vero senso della parola. Progetto fortemente voluto dal nostro Presidente di Settore Maestro Sergio Donati e presieduto dal DT Prof. Pierluigi Aschieri che grazie alla collaborazione dei Tecnici e Responsabili Maestri Carlo Maurizzi, Franco Quaglia e Massimo Giuliani per la parte relativa alla docenza in aula hanno contribuito a motivare le risorse interessate in questo ancora vergine sodalizio Federale.

La partecipazione si è attestata sulle 80 unità a causa di

vari impegni agonistici su tutto il territorio nazionale che non hanno consentito ad alcuni tecnici di poter presenziare per accompagnare prioritariamente i propri allievi. Ad ogni modo grande partecipazione e motivazione alle stelle per le integrazioni future che saranno effettuate in tema di sviluppo sia tecnico che didattico.



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Olimpiadi

La nuova mostra allestita nel Museo è stata il portafortuna della FIJLKAM a Rio

di Livio Toschi

La FIJLKAM è tornata dall'Olimpiade di Rio de Janeiro con tre medaglie: una d'oro (Judo M), una d'argento (Judo F) e una di bronzo (Lotta SL). Fabio Basile, inoltre, ha vinto la medaglia d'oro numero 200 dell'Italia. Nelle 25 partecipazioni ai Giochi la FIJLKAM, che sale ininterrottamente sul podio dal 1972, ora può vantare 51 medaglie: 16 d'oro, 12 d'argento e 23 di bronzo, ottenute grazie a 39 atleti. In più il CIO ha deciso che nel 2020, a Tokyo, anche il Karate entrerà finalmente nel programma olimpico.

Quasi presagissimo il nostro grande successo, già alcuni mesi prima dei Giochi avevamo bandito la nuova mostra da tenersi nel Museo, il cui tema erano le Olimpiadi in tutti i loro molteplici aspetti (i luoghi, gli atleti, le gare, gli ideali, ecc.).

Questa mostra, dunque, è stata un portafortuna per la Federazione e tantissimi artisti hanno gioito con noi per i successi della FIJLKAM, perché anche a questo serve l'attività del Museo degli Sport di Combattimento: a cementare i rapporti tra l'arte e lo sport, allargando sempre di più la già grande famiglia che nel Centro Olimpico di



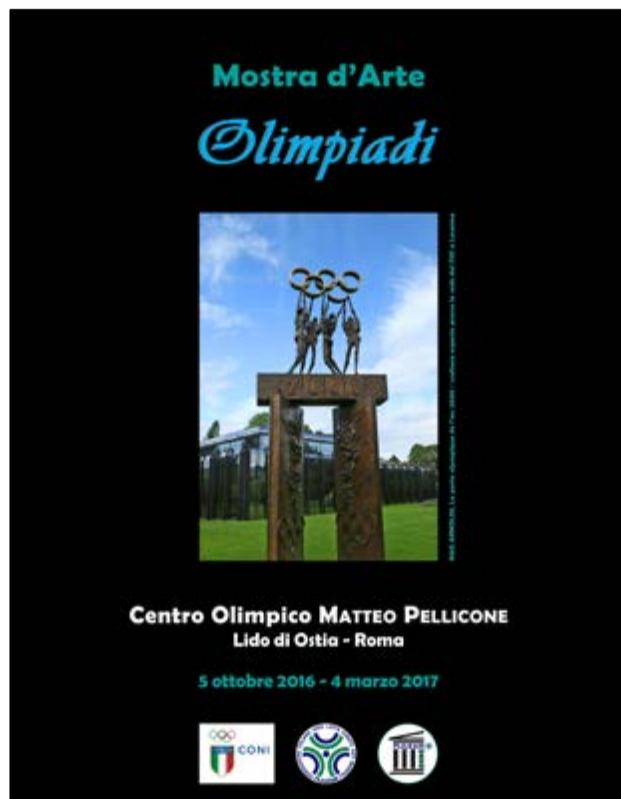
L'invito alla mostra d'arte sulle Olimpiadi

Ostia si riunisce periodicamente per "costruire" le nostre vittorie.

Il Museo fu aperto il 27 novembre 2012 con lo scopo non solo di raccogliere, custodire e far conoscere le preziose memorie della Federazione, ma anche di promuovere la cultura in ogni sua espressione. Non vuole essere, infatti, un semplice "contenitore di ricordi", per quanto preziosi, ma una realtà viva e in perenne rinnovamento, legata al suo tempo e agli eventi che lo caratterizzano. Quindi non circoscritta alle discipline federali né, più in generale, allo sport. Fra i temi che hanno ispirato le mostre collettive, infatti, segnaliamo il Mito, Roma, la Donna, gli Animali, l'Acqua e la Fantasia. Insomma, la FIJLKAM intende ridare vita al fecondo connubio che il barone Pierre de Coubertin definiva «Le mariage des muscles et de l'esprit».

Per interessare un pubblico sempre più vasto, inoltre, accanto alle mostre d'arte il Museo organizza con continuità eventi culturali quali convegni, dibattiti, conferenze, letture di poesie, intermezzi musicali, incontri con gli artisti e spettacoli vari: un'attività poliedrica davvero unica nel mondo dello sport, che riceve numerosi e autorevoli apprezzamenti. Tra le Istituzioni che hanno patrocinato le nostre iniziative ricordo il CONI, l'Accademia Olimpica Nazionale, Roma Capitale, l'Istituto per la storia del Risorgimento, il WWF, ecc.

Con *Olimpiadi*, la nona mostra collettiva d'arte che allestiamo, il Museo intende festeggiare il successo della



Il manifesto della mostra d'arte sulle Olimpiadi

FIJLKAM all'Olimpiade da poco conclusa ed esaltare con le opere di 25 valenti artisti lo spirito dei Giochi e i nobili valori dello Sport, che da sempre difendiamo e propa-

si possono ammirare le esposizioni dei disegni umoristici di Lucio Trojano e di Giulio Ricci sulle Olimpiadi.

C'è tanto da vedere, insomma. Ma in questa manifestazione di fine quadriennio abbiamo voluto fare ancora di più. Nella grande sala al primo piano è stato allestito un apposito spazio per mostrare al pubblico tutte le opere generosamente donate dagli artisti al Museo, che in pochi anni di attività ha messo insieme un'invidiabile collezione di pitture, sculture e medaglie.

Durante la mostra, per un mese, avremo inoltre il piacere di ospitare le opere vincitrici del concorso *Arte e Sport 2016*, bandito dall'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e riservato agli studenti delle Accademie di Belle Arti.

Sulle due personali ci piace riportare qui il commento della prof.ssa Anna Iozzino, valente critica d'arte. «Con la sua solita lungimiranza e con il suo appassionato amore per lo sport e la cultura, l'architetto Livio Toschi ha

ideato e allestito un'altra mostra collettiva e due personali. Quella di Giuseppe Marchetta, *Suggestioni di Roma*, ha l'incanto di evanescenti atmosfere di sogno e di poesia. L'altra, di Luigi Antonio Speranza, s'intitola *Un filo di Sport*, con un chiaro riferimento alla materia adoperata da questo artista per costruire le sue dinamiche e pregevoli sculture, ritmate nei vuoti e nei pieni, nelle luci e nelle ombre



L'invito alla mostra personale del pittore Giuseppe Marchetta

gandiamo.

La mostra è stata inaugurata il 5 ottobre con la consegna degli ambiti premi *FijklkamArte 2016* ad Alfredo Ferri, Roberta Gulotta e Giuseppe Marchetta per l'eccellente qualità delle opere esposte al Museo nel biennio 2015-2016. La cerimonia in aula magna è stata brillantemente condotta dal famoso giornalista Vanni Loriga, "maestro di color che sanno", premiato alla fine della serata con la Medaglia d'Onore del Museo. Questo riconoscimento è stato finora assegnato a eminenti personalità quali Corrado Calabrò, Anna Iozzino, Angela Teja e Romano Ugolini. Il presidente Domenico Falcone ha porto il saluto della FIJLKAM e sintetizzato la nostra trionfale partecipazione ai Giochi di Rio. Il direttore artistico del Museo, architetto Livio Toschi, ha quindi illustrato le nuove manifestazioni, ringraziando il pubblico che gremliva l'aula magna e gli eccellenti artisti italiani e stranieri che sempre più numerosi partecipano alle iniziative del Museo. Andrea Rizzoli ha poi recitato con maestria brani delle *Olimpiche* di Pindaro e la poesia *Olimpiedi*, di Corrado Calabrò. Era presente il prof. Giuseppe Pellicone, presidente onorario della FIJLKAM.

Nell'occasione abbiamo presentato il quarto numero dei Quaderni del Museo (consultabile alla pagina web <http://museo-fijklkam.webnode.it/quaderni/qdm-2-2016/>), una pubblicazione che sta riscuotendo larghi consensi.

La mostra collettiva è arricchita dalle "personali" di Giuseppe Marchetta (pittura) e di Luigi Antonio Speranza (scultura), che portano a 19 il totale delle personali allestite nel Museo. Contemporaneamente nella Hall of Fame

La locandina della mostra personale dello scultore Luigi Antonio Speranza



ATTIVITÀ DEL MUSEO

attraverso l'avvolgimento continuo e l'intreccio del suo sottile e duttile filo».

Alle mostre, che godono del patrocinio del CONI e resteranno aperte fino al 4 marzo 2017, saranno abbinate – come sempre – svariate manifestazioni culturali.

Confidiamo che anche questa volta le nostre iniziative incontreranno il favore della critica e del pubblico.

Il catalogo della mostra collettiva sulle Olimpiadi è consultabile alla pagina web <http://museo-fijklkam.webnode.it/cataloghi/olimpiadi-2016-2017/>.

Per informazioni sul Museo e sugli artisti si veda:

<http://museo-fijklkam.webnode.it/>

<http://liviotoschi.webnode.it/museo-fijklkam/>



La presentazione della mostra in aula magna



Il presidente Falcone e l'architetto Toschi con Giuseppe Marchetta, uno degli artisti premiati

Uno scorcio della mostra





Marcia ecologica, di Alfredo Ferri, tecnica mista su tela

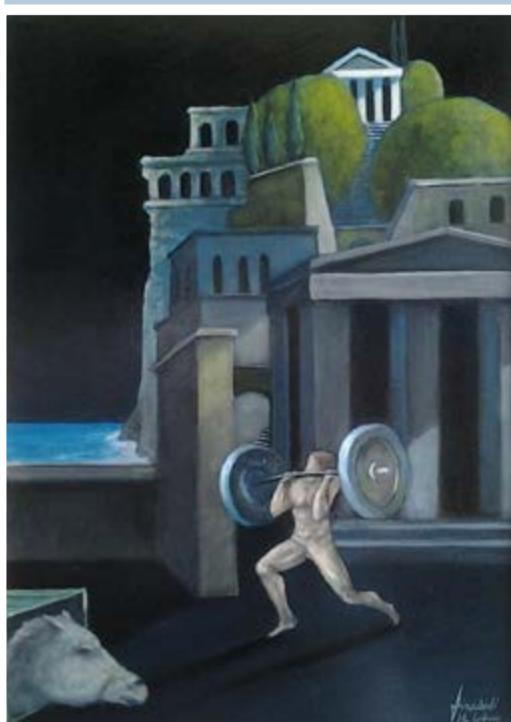


Olympie, di Roberta Gullotta, tempera acrilica su tela e vernice dorata



Ginnasta, di Liza Atzori, creta

Il grande sollevatore, di Lanfranco Finocchioni, olio e smalti su tela





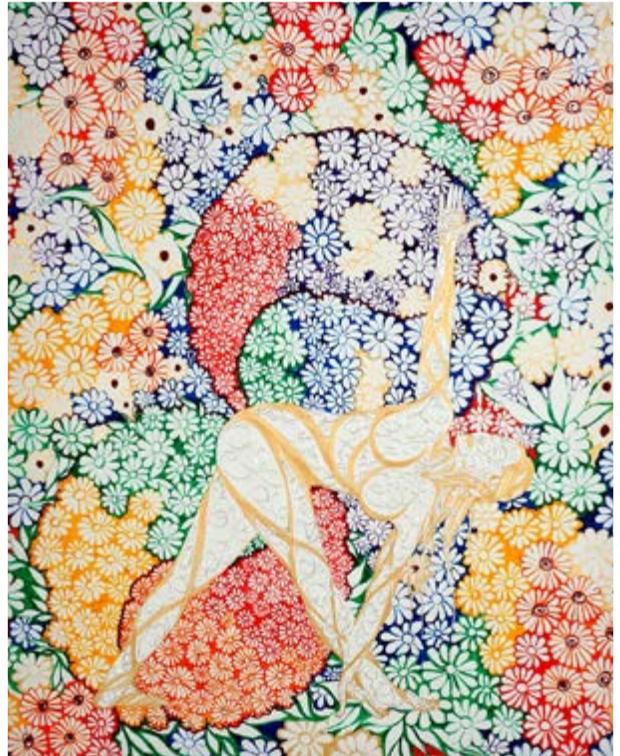
*Il cerchio, di Silvia
Girlanda, terracotta
e ferro*

*Olimpia, di Piergior-
gio Maiorini, elementi
saldati e verniciati*



*Rush finale, di Paolo
Mereu, pastello su
cartoncino*

Gara di ciclisti a Rio 2016, di Claudia Popescu, olio su tela



Pierre de Cou-
bertin, disegni
di Giulio Ricci



Zeus Olympiakos, disegno di Lucio Trojano



Le opere premiate al concorso dell'AONI ed esposte al Museo per un mese

SPONSOR TECNICO




ROBE DI KAPPA®



PHOTO: MARCO BOGLIONE

DAIGORO TIMONCINI

Il libro su Matteo Pellicone: presentato a Roma e Firenze, premiato a Roma

di Livio Toschi

Il libro *Matteo Pellicone: il Presidente (1981-2013)* è stato presentato per la prima volta il 16 febbraio di quest'anno nell'aula magna del Centro Olimpico intitolato al grande Presidente scomparso. Lo stesso giorno in cui fu inaugurato il monumento dello scultore Italo Celli. Parterre de rois nell'aula magna: il Presidente della FIJLKAM, Domenico Falcone, il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, il Segretario Generale della United World Wrestling, Michel Dussion, il Segretario Generale della European Judo Union, Envic Galea, il Presidente della World Karate Federation, Antonio Espinós, il Presidente della Corte dei Conti, Raffaele Squitieri, e molti altri ancora, tra cui la signora Marina Pellicone, membro del Bureau della UWW, e il Prof. Giuseppe Pellicone, Presidente Onorario della FIJLKAM.

Tre mesi più tardi, il 17 maggio, nella sala Pietro da Cortona in Campidoglio, il dott. Aldo Milesi, presidente del Premio Roma, ha annunciato l'attribuzione al libro della Menzione di Merito nella sezione Saggistica, di cui è risultato vincitore il famoso archeologo Andrea Carandini con il volume *Il fuoco sacro di Roma*. La cerimonia ufficiale di consegna dei premi ha avuto luogo il 24 giugno nel



La copertina del libro

Presentazione del libro e del monumento dedicati a Matteo Pellicone (aula magna del Centro Olimpico, 16 febbraio 2016)



corso di una bella manifestazione nell'aula magna del Rettorato all'Università "La Sapienza". Durante la serata, aperta dalla banda musicale dell'Arma dei Carabinieri e condotta da Paola Saluzzi, sono stati inoltre conferiti premi a speciali all'on. Emma Bonino, all'attore Umberto Orsini, ecc.

Orgogliosi del prestigioso riconoscimento abbiamo cercato un luogo adatto per una nuova presentazione all'esterno di quella che consideriamo la nostra "casa", ossia il Centro Olimpico di Ostia

Lido. Uno spazio adeguato ce lo ha fornito una benemerita istituzione: la Società Italiana di Storia dello Sport. La mattina di sabato 28 maggio si è tenuta al palazzo Rosselli Del Turco in Borgo Santi Apostoli a Firenze un importante seminario della SISS, che – come ha scritto il presidente Andrea Claudio Galluzzo nella sua relazione – «sta finalmente assumendo l'organizzazione e il livello scientifico che le competono quale maggiore istituzione culturale italiana specializzata in studi storici sullo sport. Il nuovo statuto e il nuovo organigramma permetteranno un deciso incremento, in senso quantitativo e qualitativo, delle attività di ricerca, studio, edizione e formazione». Nel pomeriggio, in questa prestigiosa sede e alla presenza di un pubblico particolarmente preparato e attento, è stato presentato il libro su Pellicone. Sono intervenuti il segretario generale della FIJLKAM, Massimiliano Benucci, il presidente del Comitato Regionale Toscano, Francesco Usai, e l'Arch. Livio Toschi, autore del libro e consulente storico e artistico della Federazione. I tre oratori hanno rievocato ciascuno aneddoti personali, delineando la figura di Matteo Pellicone, grande presidente ma anche grande uomo. Tutti hanno concordato sull'importanza del personaggio sia per quanto ha dato allo sport, sia per ciò che ha fatto in favore dell'arte e della cultura. Trascriviamo qui una parte dell'intervento dell'Arch. Toschi.

~~~~

Sono felice di presentare il libro su Matteo Pellicone durante l'Open Day della SISS, un'Istituzione che mi è molto cara, essendone uno dei soci fondatori. In qualità di membro del Consiglio della Fondazione Pellicone vi porgo il saluto della signora Marina Di Bussolo Pellicone, che la presiede. Non ha potuto essere tra noi avendo già da tempo assicurato la sua presenza al 35°



*Il Segretario Generale della FIJLKAM, Massimiliano Benucci, consegna al Presidente della SISS, Andrea Claudio Galluzzo, la medaglia della Fondazione Pellicone (28 maggio 2016). Al loro fianco si notano Sergio Giuntini, membro del Consiglio Direttivo della SISS, Francesco Usai, presidente del Comitato Regionale Toscano della FIJLKAM, e Livio Toschi*

Trofeo internazionale Milone di lotta, Memorial Matteo Pellicone, che proprio oggi si disputa a Sassari. La signora Pellicone, che è anche membro del Bureau della United World Wrestling, ci tiene a ringraziare la SISS e in particolare il suo presidente per la squisita ospitalità, augurando a questa Istituzione i più grandi successi nel mondo della cultura sportiva.

Ho anche l'onore di rappresentare qui la Federazione Pesistica Italiana per incarico del presidente Urso e del segretario generale Bonincontro. La pesistica fino al 2000 è stata un settore della FILPJK (diventata FIJLKAM dopo la separazione), e Pellicone l'ha guidata per 19 anni, venendo poi acclamato presidente onorario della neonata FIPE. Inoltre il primo presidente della Federazione Pesistica, Andrea Umili, ha inviato un lungo messaggio che testimonia quanto Pellicone sia stato apprezzato da chiunque ha avuto la fortuna di conoscerlo. Cito un breve passo: «Pellicone aveva innegabilmente un enorme carisma, una passione e una competenza che affascinavano gli interlocutori. Possedeva anche la grande dote di sapersi scegliere i collaboratori, basandosi esclusivamente sulle loro capacità e diffidando di quanti volevano solo compiacerlo o ne approvavano acriticamente le scelte». Una dote non troppo comune, guardandoci intorno. Infine vi porgo il saluto del giornalista Vanni Loriga, un nome troppo noto per aggiungere commenti, che del libro ha scritto *l'Introduzione*. Con Vanni condivido molte cose, tra cui la stima e l'affetto per Matteo Pellicone. Necessità familiari gli impediscono di essere presente, ma lo è senza dubbio con il cuore.

Questo libro è un omaggio sincero quanto doveroso a un grande Presidente, a un caro Amico con il quale ho avuto il privilegio di collaborare per quasi 25 anni in qualità di consulente storico e artistico della FIJLKAM.

Sintetizzo in 5 date la "meravigliosa avventura" di Matteo Pellicone in questa Federazione.

- Tutto ebbe inizio il 26 febbraio 1961, allorché fu eletto per la prima volta nel Consiglio Federale.
- Il 12 marzo 1967 il Consiglio lo nominò vicepresidente del Settore Lotta.
- Il 29 marzo 1981 fu eletto presidente per la prima volta.
- L'8 dicembre 2012 l'Assemblea Nazionale lo confermò per il 9° mandato consecutivo con una valanga di voti: il 98% del totale.
- Appena un anno dopo, il 9 dicembre 2013, Matteo Pellicone ci lasciava.



*Il Sindaco Nicola Signorello consegna a Pellicone l'area per la costruzione del Palazzetto di Ostia Lido (21 aprile 1986)*

Ciò che non ci lascerà mai è la sua eredità morale e quello che lui ha realizzato, come il Centro Olimpico di Ostia. Era il suo ed è il nostro orgoglio. Un sogno cui Pellicone ha dato corpo, da buon lottatore, superando tutti gli ostacoli



*Matteo e Marina Pellicone con il Sindaco Franco Carraro all'inaugurazione del Palazzetto (25 aprile 1990)*

che gli hanno attraversato il cammino. Posto alla guida di una Federazione che gestisce gli sport di combattimento, in tutti questi anni Matteo ci ha insegnato che – nella vita come nello sport – la fortuna aiuta

solo chi osa. Sosteneva infatti che «nulla è mai veramente perduto se si continua a credere e a lottare». E lottando duramente contro un'assurda decisione del CIO, sebbene già malato, ha contribuito in maniera decisiva a far riammettere la lotta nel programma olimpico, evitando un'offesa mortale alla storia e alla cultura sportiva.

Di cariche prestigiose, anche internazionali, Pellicone ne ha ricoperte tante. Mi piace tuttavia ricordare una sua affermazione, che dimostra – una volta di più – di quale metallo fosse forgiato: «Non è certamente la carica a dare dignità alla persona, ma è quest'ultima che, con la sua capacità, con il suo impegno, con la sua dedizione dà importanza alla carica che riveste».

Matteo Pellicone aveva un sogno e lo ha realizzato: è il Centro Olimpico che tutto il mondo dello sport (e non solo) c'invidia. Un complesso di 40.000 mq di superficie per un volume di 70.000 mc. Pellicone amava i fatti e questo Centro vale assai più di tanti discorsi. Non a caso apprezzava una frase del giornalista e scrittore americano Erskine Preston Caldwell: «L'unico modo soddisfacente di fare quello che si è deciso di fare, è di farlo nel modo migliore».

Sottolineo altre 4 date:

- il 21 aprile 1986 il sindaco di Roma Signorello gli consegnò l'area per la costruzione del Palazzetto;
- il 25 aprile 1990, alla presenza del sindaco Carraro, Pellicone inaugurava il Palazzetto. Nel frattempo

*Il Centro Olimpico di Ostia Lido dopo i lavori eseguiti nel 2012*



aveva ottenuta una seconda area per realizzare il Centro Olimpico;

- il 18 dicembre 1992, in occasione del 90° anniversario della FIJLKAM, inaugurava il Centro Olimpico alla presenza del presidente del CONI Gattai. Il suo sogno si era trasformato in splendida realtà. Ma non bastava ancora e 20 anni più tardi ci regalò una nuova perla:
- il 27 novembre 2012, infatti, inaugurò la nuova palazzina direzionale multifunzioni e il Museo degli sport di combattimento, dotato di aula magna, sale per esposizioni d'arte, biblioteca e Hall of Fame.

Un'ultima citazione. Per commentare ciò che Matteo Pellicone ha realizzato durante la sua presidenza, dando corpo a sogni che nessuno credeva attuabili, voglio usare le parole del saggio Plinio il Vecchio: «Molte cose riteniamo impossibili da farsi prima che qualcuno sia riuscito a farle». Qualcuno, appunto, come il nostro grande Presidente.

*L'inaugurazione del Museo degli Sport di Combattimento (27 novembre 2012)*



*L'inaugurazione della palazzina direzionale multifunzioni (27 novembre 2012)*

*L'esterno del Museo*



*L'esterno della Hall of Fame e della Biblioteca*

*Matteo e Marina Pellicone all'inaugurazione del Museo*



*Pellicone nel suo studio al Centro Olimpico con Nino Caudullo*



*Pellicone ringrazia l'Assemblea Nazionale dell'8 dicembre 2012 dopo la sua elezione plebiscitaria (98% dei voti): era il 9° mandato consecutivo. Alla sua destra notiamo il Segretario Generale, Domenico Falcone, e il Presidente Onorario, Giuseppe Pellicone*

*Pellicone e Vanni Loriga presentano il convegno La donna nello sport (10 aprile 2013)*





**FIJLKAM**  
ITALIA

# MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJLKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJLKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJLKAM.

Le società affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno  
Indirizzo e-mail: [fijklkam@ice-srl.it](mailto:fijklkam@ice-srl.it) - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951  
Sito federale: [www.fijklkam.it](http://www.fijklkam.it) - Merchandising

## “Conosco una sola lotta. Storia e carriera di Luciano Ortelli”

di Rossana Carturan (Autrice)

“Conosco una sola lotta” è la storia di vita e carriera dell’atleta di lotta olimpica Luciano Ortelli. La storia si dipana tra il 1956 (anno di nascita di Ortelli) e il 1993. Un arco di tempo in cui la storia personale di questo atleta si intreccia con la storia di Napoli, dell’Italia, del mondo - si attraverseranno gli anni di piombo tra il colera e il terremoto, fino agli della guerra fredda - e della sua carriera da olimpionico. Luciano, quarto di cinque figli maschi, è allevato dalla madre – vedova, giovane e alquanto povera – con una particolare attenzione tanto che si creerà tra i due una simbiosi determinante proprio per il futuro di Luciano. Il campione lotta insieme a lei per un riscatto sociale che, tra le maglie della Napoli dai vicoli stretti e ombrosi, riuscirà ad essere vincente finché questo rapporto sarà interrotto dalla morte della madre.

Una storia di sport che si lega alla storia d’Italia dagli anni ’60 agli anni ’90. La narrazione scorre fluida intrecciando la lotta con gli eventi storici che determinano e a volte modificato l’iter sportivo dell’atleta. Così un match sfocia nel terremoto di Napoli, e a una gara olimpica (Russia, 1980) l’Italia filo-americana non partecipa con gli atleti che fanno parte dei centri sportivi militari (di cui Ortelli faceva parte, in quanto corpo forestale).

Luciano Ortelli è ancora oggi molto attivo, è responsabile per la lotta nazionale della Classe Master Italiana; Allenatore della Beach Wrestling Nazionale (Fijlkam). Il suo polo di allenamento è Latina, ma varie e numerose sono le ramificazioni e le attività con tutti i comitati regionali di lotta in Italia e all’estero (Olanda, Francia, Bulgaria, Stati Uniti...).

L’autrice ha affrontato un anno di ricerca e di allenamenti per poter reperire tutto il materiale necessario alla narrazione. E lei stessa è oggi Presidente di giuria delle gare di lotta nazionali.



*“Conosco una sola lotta”. Storia e carriera di Luciano Ortelli di Rossana Carturan*

ed. [ilmiolibro.it](http://ilmiolibro.it) 2016  
pagine 140

# LO STUDIO DO. Io mentre studio applico il karate

di *Simone Di Zio (Autore)*

con la presentazione del *Presidente Onorario FIJLKAM Prof. Giuseppe Pellicone*

La logica di un allenamento di karate applicata allo studio, al fine di sviluppare la resilienza e migliorare il rendimento scolastico.

Non si tratta di uno dei soliti metodi di studio presentati nei manuali più disparati, ma qui si propone un metodo davvero rivoluzionario, che parte dal concetto di resilienza e prende a prestito dalle arti marziali una serie di accorgimenti, tecniche e tattiche che possono essere applicati durante lo studio.

Imparare a studiare facendo karate è possibile ed è anche facile. Basta seguire i consigli di questo libro e potrai imparare a studiare così come un karate-ka si allena in palestra. L'idea di questo metodo non è solo frutto di un'intuizione ma si basa sulle più recenti ricerche sulla motivazione e sullo sviluppo della resilienza. L'autore mescola sapientemente un po' di ricerca scientifica e una serie di consigli pratici con una breve storia di un ragazzo adolescente di nome Alfredo, così che il risultato finale è un ottimo mix di teoria, racconto e pratica. Partendo dalla Self-Determination Theory e dalla teoria dei pensieri lenti e veloci di Daniel Kahneman, l'autore spiega come il karate è per sua natura impostato allo sviluppo dei bisogni psicologici di base, che sono l'autonomia, la relazionalità e la competenza. Questi tre bisogni sono fondamentali per la crescita personale di qualunque individuo e sono pertanto importantissimi per riuscire nello studio o nel lavoro. Da qui nasce l'analogia fra karate e studio. Karate-Do significa la Via del karate, cioè il percorso di maturazione e crescita sia fisica che mentale dell'adepto di karate. Analogamente, Studio-Do significa la Via dello studio, intesa come percorso di crescita intellettuale attraverso lo studio, sia scolastico che universitario. Un metodo che è stato pensato per gli studenti, ma che è facile da applicare anche in altri ambiti, come quello lavorativo.

In questo libro l'autore, partendo dalla sua storia personale, vi guida passo dopo passo verso i concetti di motivazione, metodo e resilienza, ritenuti tre pilastri indispensabili per avere successo. Uno schema di lavoro con numerosi esempi pratici di come studiare secondo la logica del karate.

Infine, trattando di problemi giovanili si arriva anche a parlare degli stili educativi dei genitori, perché sono proprio loro che devono costruire attorno ai figli un ambien-

Simone Di Zio

## LO STUDIO DO

Io mentre studio applico il karate



*Simone Di Zio (Autore)*

*"LO STUDIO DO. Io mentre studio applico il karate"*

*Editing Streetlib 2016  
pagine 165*

te di supporto psicologico. E in questo ambito troverete nel libro anche una serie di consigli per i genitori che vogliono aiutare i propri figli nello studio, davvero molto utili e facili da mettere in pratica. Insomma, finalmente un libro che parla sia ai genitori che ai figli.

# Didattica contro il bullismo

dalla Prefazione di Daniela Agrosi, psicologa e psicoterapeuta

Il volume nasce dall'esperienza dell'autore nei contesti giovanile dall'aver colto che il disagio rispetto ad un tema distante e difficile come quello della violenza e del bullismo non è solo dei ragazzi, ma anche di coloro che quotidianamente li accompagnano nel percorso di crescita. Ci sono molti modi per affrontare questo disagio e per quanto ci si sforzi di dare una chiave di lettura chiara e completa rispetto al fenomeno della violenza, risulta sempre difficile poter sviscerare totalmente l'argomento.

Il percorso dell'autore principale lo ha orientato nella scelta di inserire in questo suo libro la sua esperienza facendolo nel modo pratico, risolutivo e coinvolgente dello sport. L'ambito scelto è quello della scuola da cui tutti si aspettano risposte. Il metodo proposto, appositamente studiato per rispondere alle esigenze di sviluppo psicofisico dei ragazzi, vuole dunque essere una risposta concreta alle tematiche del bullismo, tenendo come punto di riferimento quello della prevenzione.

I capitoli affrontano il problema della violenza inquadrando il fenomeno nella cornice etica del judo. A seguire viene presentato il punto di vista giuridico e sociologico della legittima difesa e il punto di vista psicologico rispetto alle esigenze di sviluppo dei ragazzi e agli aspetti psicologici connessi all'autodifesa. Largo spazio viene lasciato alla proposta del metodo didattico contro il bullismo articolato sulle basi del rispetto per se stessi e per gli altri, sulla consapevolezza del proprio corpo, del piacere per la scoperta delle competenze fisiche e psicologiche e sulla costruzione di senso etico e legalità.

Di grande valore è il supporto alle istituzioni scolastiche nel fornire ai ragazzi maggiori occasioni per sperimentare il benessere, accrescere abilità e competenze rispetto alla relazione con l'altro, sviluppare la capacità di rispondere assertivamente alle difficoltà costruire un senso civico sul principio di responsabilità.



*Didattica contro il bullismo*  
di Gennaro Maccaro, Patrizia Maccaro,  
Andrea Pisani

113 pagine

per info:  
[pisaniservizilegali@yahoo.it](mailto:pisaniservizilegali@yahoo.it)  
[cervis@tiscali.it](mailto:cervis@tiscali.it)

  
ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORCINITI



**FIJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia  
Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**